

**ESAME DI STATO PER L'ABILITAZIONE ALLA PROFESSIONE DI ARCHITETTO
I SESSIONE 2026**

Seconda prova - Tema estratto

L'architettura come dispositivo sociale: la rigenerazione urbana per la qualità della vita

Tempo assegnato per lo svolgimento: **4 ore**

Prova orale - Esempi di domande poste

- Discussione e chiarimenti su temi di progetto a partire dalle prove scritte (barriere architettoniche, RAI, impiantistica)
- Autorizzazione paesaggistica e procedure relative
- Codice deontologico e contenuti disciplinare di incarico



ESAME DI STATO PER L'ABILITAZIONE ALL'ESERCIZIO DELLA PROFESSIONE DI ARCHITETTO

sessione estiva 2026
prova pratica, 27 luglio 2026

TRACCIA 3: Ex Arsenale Rigenerazione urbana, paesaggio e memoria

1. Premessa e Obiettivi dell'intervento

Oggetto: Rigenerazione urbana, riqualificazione paesaggistica e architettura della memoria: progetto di uno spazio espositivo-didattico e sistemazione del verde di raccordo in un'area dismessa di Pavia, l'ex Arsenale.

L'area oggetto di studio è un complesso ex-produttivo dismesso situato in una frangia di margine urbano, interposta tra il tessuto edilizio consolidato e il sistema paesaggistico-naturale. L'area confina a Nord con un asse viario di scorrimento urbano, a Est e a Ovest con lotti di archeologia industriale parzialmente riconvertiti a funzioni terziarie/culturali, e a Sud con il fiume Ticino.

Obiettivi: L'intervento mira alla ricomposizione di questo strappo urbano e ambientale attraverso la realizzazione di un parco pubblico e di un padiglione didattico ed espositivo, concepito come spazio di riflessione, cultura e riscatto sociale, la struttura darà voce e dignità alla memoria delle vittime sul lavoro.

Il progetto è chiamato a configurarsi come un dispositivo di mediazione tra il costruito e l'ambito naturale, interpretando il fronte d'acqua (waterfront) non solo come margine geografico, ma come spina dorsale della vita pubblica e della memoria collettiva.

2. Contesto di riferimento

- Frangia di margine urbano tra tessuto consolidato e sistema naturale. Confini: Nord (asse viario di scorrimento), Est e Ovest (lotti di archeologia industriale parzialmente riconvertiti a terziario/culturale), Sud (fiume Ticino).

Vincolistica:

- Art. 142 D.Lgs. 42/2004 comma 1 lettera f): Perimetro del Parco Lombardo della Valle del Ticino; Art. 136 comma 1 lettera d)
- Aree rispetto corsi d'acqua tutelati: Navigliaccio o Ticinello Occidentale
- Aree rispetto corsi d'acqua tutelati: Fiume Ticino

- Aree di notevole interesse pubblico "Zona lungo le sponde del Ticino" (05/08/1970)

3. Parametri urbanistici

- *Superficie totale lotto* = 17.000 mq
- *Superficie filtrante/permeabile minima* = 80%
- *SLP massima* = 5%
- *Indice di piantumazione minimo* = 1 albero ad alto fusto ogni 150 mq di superficie permeabile effettiva

4. Concept progettuale

- *Idea guida*: Architettura della memoria e della riflessione civica immersa in un parco fluviale rinaturalizzato.
- *Scelte compositive*: Creazione di varchi naturali per la flora e la fauna verso la sponda sinistra del Ticino.

5. Descrizione del progetto (Organizzazione funzionale)

- Parco pubblico*: Progettazione e realizzazione di un parco pubblico attrezzato per l'aggregazione e la sostenibilità urbana.; aree di sosta, percorsi pedonali/ciclabili, accessi, zone di rinaturalizzazione.
- Padiglione didattico-espositivo*: Costruzione di un polo espositivo polifunzionale dall'elevato valore simbolico e identificativo; area accoglienza e centro documentazione, sala espositiva/commemorativa, aule didattiche, servizi e locali tecnici.

6. Aspetti tecnologici e costruttivi

Architettura a basso impatto ambientale, materiali eco compatibili e coerenti con il contesto fluviale e della memoria.

7. Sostenibilità ambientale

80% di suolo permeabile, alto indice di piantumazione, varchi ecologici per la fauna e la flora locali, connessione diretta con la sponda del Ticino.

8. Impianti

Impostazione: Impianti a elevata efficienza energetica, invisibili o integrati nel verde e nel padiglione.

9. Conclusioni

Sintesi: Restituzione alla cittadinanza di un'area strategica sul fiume, coniugando la memoria storica delle vittime del lavoro con la tutela ambientale e la didattica.

Elaborati grafici richiesti:

- Inquadramento territoriale e urbanistico (analisi delle connessioni con il contesto ecologico esistente), in scala 1:2000.
- Schema concettuale dell'area ex Arsenale (accessi, percorsi ciclo-pedonali, aree verdi, sosta).
- Individuazione delle aree di rinaturalizzazione come elemento centrale per connettere il paesaggio urbano con quello naturale circostante fino alla sponda sinistra del fiume Ticino, senza trascurare la possibilità di pensare a varchi naturali per permettere alla flora e alla fauna di muoversi più liberamente in modo naturale; **focus** sugli elementi caratterizzanti, in scala adeguata.

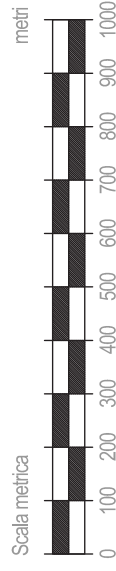
- *Progettazione del nuovo volume*: sviluppo del padiglione didattico ed espositivo (piante, prospetti e sezioni significative, scala 1:100).
- Distribuzione funzionale: Organizzazione degli spazi interni (area accoglienza e centro documentazione, sala espositiva/commemorativa, aule didattiche, servizi e locali tecnici).

TRACCIA N.3

RIGENERAZIONE URBANA
PAESAGGIO E MEMORIA

Scala 1:10000

Scala metrica

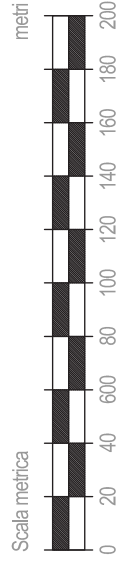


TRACCIA N.3

RIGENERAZIONE URBANA
PAESAGGIO E MEMORIA

Scala 1:2000

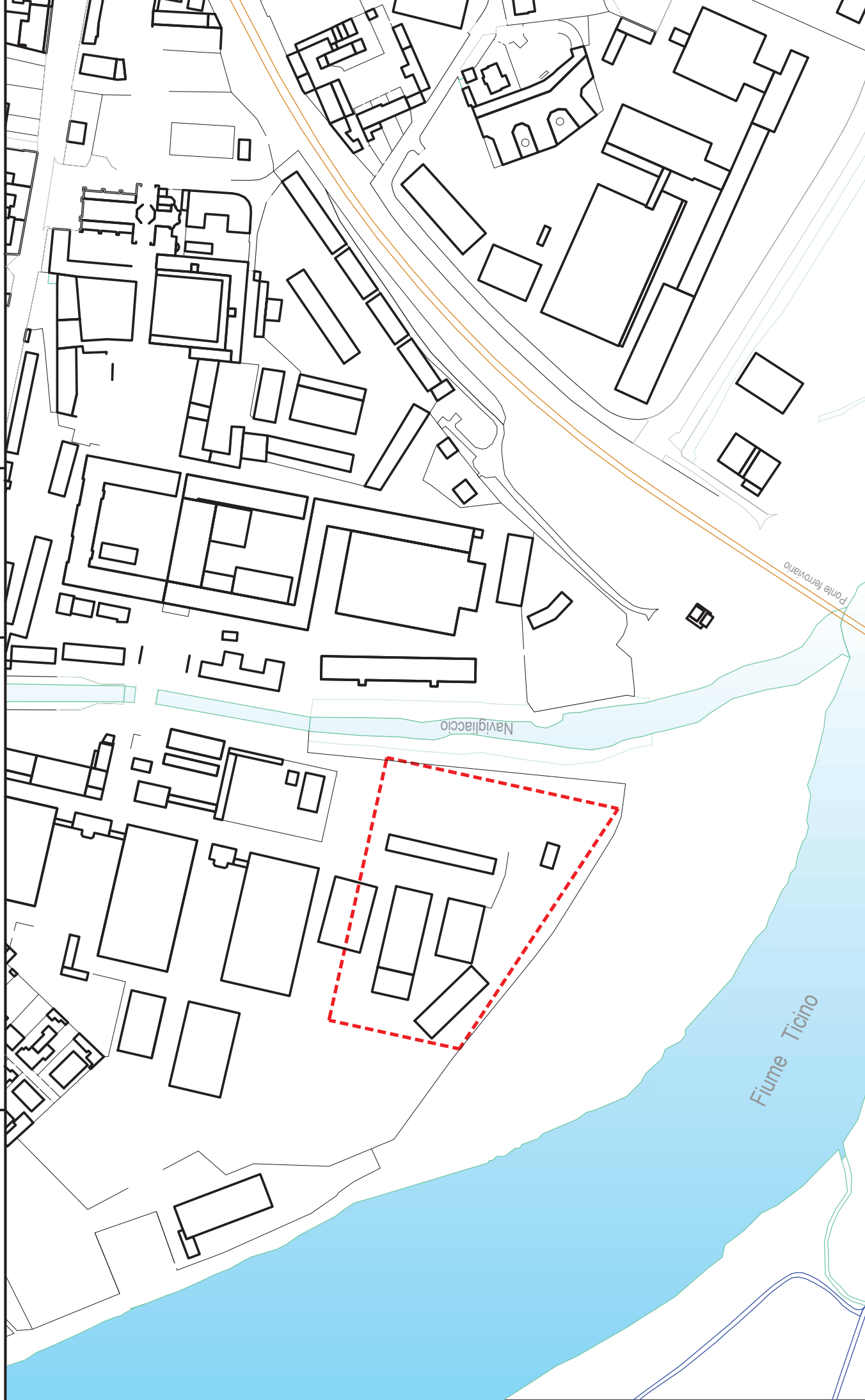
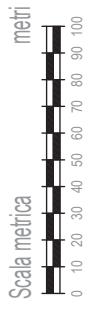
Scala metrica



TRACCIA N. 3

RIGENERAZIONE URBANA
PAESAGGIO E MEMORIA

Scala 1:2'000

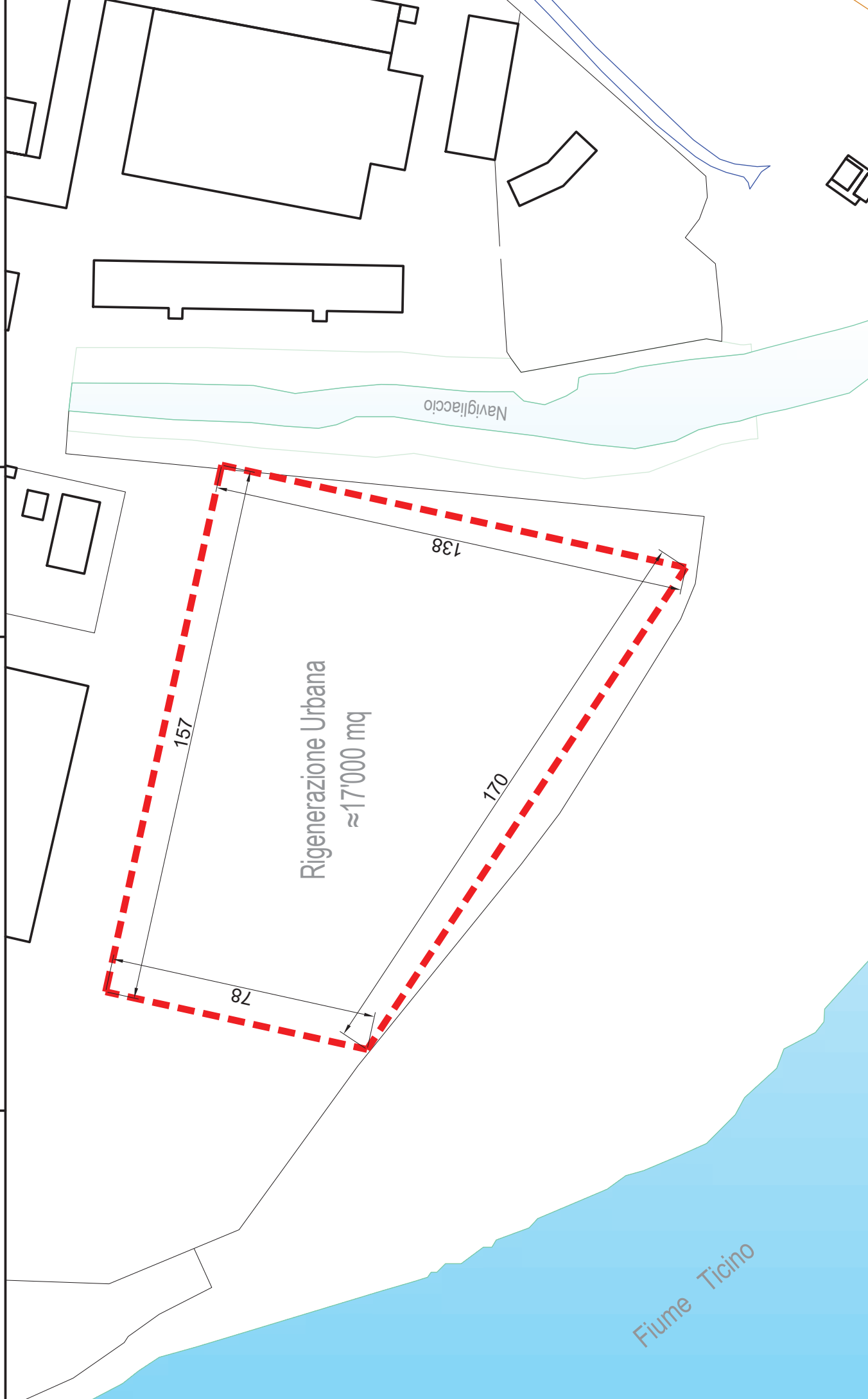
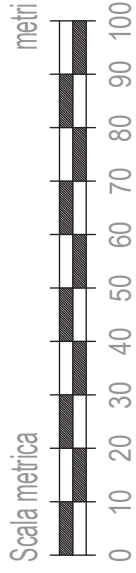


TRACCIA N. 3

RIGENERAZIONE URBANA
PAESAGGIO E MEMORIA

Scala 1:1'000

Scala metrica





ESAME DI STATO PER L'ABILITAZIONE ALL'ESERCIZIO DELLA PROFESSIONE DI ARCHITETTO

**sessione estiva 2026
prima prova scritta, 27 luglio 2026**

TRACCIA 3: Ex Arsenale Rigenerazione urbana, paesaggio e memoria

SI CHIEDE AL CANDIDATO UNA RELAZIONE TECNICA RELATIVA AL PROGETTO SVILUPPATO NELLA PROVA PRATICA, LADDOVE DOVRANNO ESSERE SINTETICAMENTE ILLUSTRATI I CAPITOLI DELL'ELENCO DI SEGUITO FORNITO (MASSIMO 4 FACCiate)

1. Premessa

- Oggetto del progetto.
- Obiettivi dell'intervento.
- Inquadramento del tema assegnato.

La relazione dovrà introdurre il contesto d'intervento, specificando la visione strategica e le linee guida generali che motivano l'opera. Sarà necessario descrivere come la proposta si inserisce nel territorio, ponendo particolare attenzione al dialogo tra la dimensione paesaggistico-ambientale e l'architettura edificata.

2. Analisi del contesto

- Accessibilità dell'area
- Rapporto con il tessuto urbano e il paesaggio.
- Vincoli urbanistici, paesaggistici.

3. Riferimenti normativi

- Principali riferimenti normativi sottendenti al progetto

- Destinazioni d'uso.
- Congruità del progetto e i parametri urbanistici qualora assegnati (evidenza dei calcoli)
- Norme antincendio, accessibilità, sicurezza, igiene, applicabili.

4. Descrizione del progetto

- Distribuzione degli spazi.
- Percorsi pubblici e di servizio.
- Flessibilità degli ambienti.

5. Aspetti tecnologici e costruttivi

- Sistema strutturale adottato.
- Materiali principali.
- Soluzioni costruttive.

6. Sostenibilità ambientale

- Soluzioni adottate in materia di prestazioni energetiche
- Verde e permeabilità del suolo.

7. Impianti

- Impostazione generale degli impianti tecnologici.
- Integrazione con l'architettura.

8. Conclusioni

- Sintesi dei risultati progettuali (griglia riassuntiva).
- Coerenza con gli obiettivi iniziali.
- Benefici per gli utenti e per il contesto urbano.